

Lumini e croci, un requiem per il Parco di Villa Inzoli

Pubblicato: Giovedì 3 Novembre 2011



Un requiem per il [Parco di Villa Inzoli](#).

Venerdì sera, 28 ottobre, davanti ai cancelli del Parco «che non c'è più, un gruppo di cittadini ha aderito **all'appello lanciato da Legambiente Tradate** venendo a manifestare, in silenzio, di fronte all'ennesimo pezzo di natura che scompare a Tradate sotto le ruspe». È la **singolare iniziativa di protesta** messa in atto dagli ambientalisti contro i tagli delle piante che **sarebbero in atto nel parco storico della città**, di proprietà dei privati e che sarà oggetto di riqualificazione nei prossimi mesi, con cessione di parte dell'area verde all'amministrazione comunale.

«Davanti ad un cartello che evidenziava “**qui un bosco muore...grazie Galli, grazie Candiani**”, riferendosi ai due sindaci protagonisti delle scelte che hanno portato alla situazione attuale, decine di cittadini, con bambini, **con tanto di banda musicale di fiati**, hanno così espresso il loro dolore e la loro rabbia – racconta Maurizio Alberti, tra i responsabili dei Legambiente -. Mentre si cantano gli inni e ci si auto glorifica del successo **per l'acquisizione del prato antistante la villa** e della villa stessa da parte del Comune, nel bosco retrostante si è compiuto il danno ambientale più doloroso, un intero bosco di alto valore naturale, **con essenze centenarie**, è stato distrutto e svenduto alla logica del profitto e della lottizzazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it